



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER IL TRIENNIO 2014-2016 LE SINGOLE PER INFORMAZIONI, PER

ISTITUTO COMPRENSIVO "Vincenzo Pagani"

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO, PEDASO

Via Trento e Trieste, 7 - 63825 Monterubbiano (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f.: 81002700441 **codice univoco: UFCPSR**

apic822001@istruzione.it apic822001@pec.istruzione.it URL: www.icpagani.gov.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

A.S. 2017/18

Il giorno 11 Maggio 2018 alle ore 8,00 nel locale di segreteria dell'Istituto Comprensivo "V. Pagani" di Monterubbiano viene sottoscritta la presente contrattazione integrativa definitiva d'istituto per l'anno scolastico 2017/18.

La contrattazione viene sottoscritta tra:

parte pubblica

Dott.ssa Mircoli Andreina - Dirigente Scolastico, pro-tempore

delegazione sindacale RSU:

Ata - Trasarti Renato - CISL

Docente - Fedeli Claudio - CISL

Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali

FLC/CGIL SCUOLA - assente

CISL/ SCUOLA - Capretta Feliciano

UIL/ SCUOLA - assente

CONFSAL/SNALS - assente

GILDA/UNAMS - assente

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO PAGANI" di MONTERUBBIANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio del plesso di Monterubbiano in via Trento e Trieste, 7 - Monterubbiano, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato Monterubbiano, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del

personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
- b. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- c. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- d. Stanziamenti previsti per l'avviamento pratica sportiva;
- e. Stanziamenti aree a rischio art. 9 ;
- f. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

2. Il totale delle risorse finanziarie, oggetto del presente contratto, sono costituite da :

OGGETTO	4/12 2017 lordo dip. (settembre - dicembre)	8/12 2018 lordo dip. (gennaio - agosto)	TOT 2017/18 lordo dip.	ECONOMI E A.S.2016/ 17 lordo dip.	TOTALE 2017/18 LORDO DIPENDEN TE	TOTALE LORDO STATO
FIS	21.192,69	42.385,37	63.578,06	1.990,88	65.568,94	87.009,99
FUNZIONI STRUMENTALI	1.813,74	3.627,50	5.441,24	0.00	5.441,24	7.220,53
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	1.137,79	2.275,59	3.413,38	223,56	3.636,94	4.826,22
ORE ECCEDENTI PRATICA SPORTIVA			1.101,03	7.092,63	8.193,66	10.872,99
PROGETTI RELATIVI AD AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA (art. 9 CCNL 29/11/2007)			4.031,42	A.S. 2015/16 € 341,70 A.S. 2016/17 € 8.312,03	12.685,15	16.833,19
TOTALE					95.525,93	126.762,92

[Handwritten signatures and initials on the right side of the table]

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Resti as 2016/17 € 1,23 LD - € 1,63 LS

AS 2017/18 € 2.535,14 LD - € 3.364,14 LS

TOTALE ORE ECCEDENTI € 2.536,37 - € 3.365,77

[Handwritten signature]

Art. 15 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali	€ 5.441,24 L.D.
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.636,94 L.D.
c. Aree a rischio	€ 12.685,15 L.D.
d. Avviamento pratica sportiva	€ 8.193,66 L.D.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 16 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le risorse disponibili sono costituite da:

OGGETTO	4/12 2017 LD (settembre/dicembre)	8/12 2018 LD (gennaio/agosto)	TOT 2017/18 LD	ECONOMIE AS 2016/17	TOT FIS 2017/18 Lordo dip.	TOT FIS 2017/18 Lordo Stato
FIS	21.192,69	42.385,37	63.578,06	1.990,88	65.568,94	87.009,99

2. Dall'importo del FIS sono detratti i compensi per l'indennità di direzione del DSGA pari ad € 4.740,00 LD - € 6.289,98 L.S. e per le attività dei due collaboratori del DS pari ad € 4.500,00 LD - 5.971,50 L.S. Tot budget € 56.328,94 LD - € 74.748,51 LS.
3. A tal fine, considerate le rispettive unità di personale, sono assegnati per le attività del personale docente €
4. 43.936,57 L.D. (78,00%) - € 58.303,84 LS e per le attività del personale ATA € 12.392,37 L.D.(22,00%) - € 16.444,67 LS.
5. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Art. 88, c. 2, lett. a – PARTICOLARE IMPEGNO PROFESSIONALE IN AULA					
DESCRIZIONE ATTIVITA'	n. docenti	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Tot. L.S. €
Partecipazione progetti interculturali	1	15	17,50	262,50	
Partecipazione ricerca-azione Competenze	12	16	17,50	3.360,00	
			TOTALE	3.622,50	4.807,06

Art. 88, c. 2, lett. b – ATTIVITA' AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO					

DESCRIZIONE ATTIVITA'	n. docenti	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Totale L.S. €
Insegnamento L2 scuola infanzia	4	15	35,00	2.100,00	
Corsi di recupero e potenziamento		200	35,00	7.000,00	
Insegnamento domiciliare		10	35,00	350,00	
			TOTALE	9.450,00	12.540,15

Art. 88, c. 2, lett. d – ATTIVITA' FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

DESCRIZIONE ATTIVITA'	n. docenti	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Totale L.S. €
Coordinamento docenti di classe	13		350,00	4.550,00	
Coordinamento progetto sport	2		175,00	350,00	
Verbalizzanti	25		50,00	1.250,00	
Fiduciari di plesso (fino a 30 alunni)	3		250,00	750,00	
Fiduciari di plesso (fino a 50 alunni)	3		350,00	1.050,00	
Fiduciari di plesso (fino a 100 alunni)	5		500,00	2.500,00	
Fiduciari di plesso (fino a 160 alunni)	3		800,00	2.400,00	
Tutor	5		100,00	500,00	
Partecipazione viaggi istruzione n. 3 giorni	3		100,00	300,00	
Partecipazione viaggi istruzione n. 1 giorno	52		50,00	2.600,00	
Partecipazione viaggi istruzione n. 2 giorni	8		100,00	800,00	
Gemellaggio	2		220,00	440,00	
Organizzazione settimana integrativa	6	12	17,50	1.260,00	
Gruppi di lavoro		150	17,50	2.625,00	
Scavalco scuola infanzia	1		200,00	200,00	
Referente salute	1		350,00	350,00	
Referente scuola secondaria	1		400,00	400,00	
Referente scuola infanzia	1		350,00	350,00	
Referente gemellaggio	1		350,00	350,00	
Referente intercultura	1		350,00	350,00	
Referente bullismo	1		350,00	350,00	
Referente cittadinanza e costituzione	1		350,00	350,00	
			TOTALE	24.075,00	31.947,53

Art. 88, c. 2, lett. K – COMPENSI PERS. DOC. OGNI ALTRA ATTIVITA'

DESCRIZIONE ATTIVITA'	n. docenti	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Totale L.S. €
Prescuola/postscuola		100	17,50	1.750,00	
Laboratori settimana integrativa		150	17,50	2.625,00	
Partecipazione progetto gare	1		107,00	214,07	

sportive	1		107,07		
Progetto " ti piace l'opera"	15		50,00	750,00	
Predisposizione orari	15		50,00	750,00	
Formatore	1		700,00	700,00	
			TOTALE	6.789,07	9.009,10
TOTALE VOCI				43.936,57	58.303,84

Art. 88 c. 2 lett. F - COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 34 del CCNL/07 si avvale di 2 unità di personale docente a cui vengono assegnati specifici compiti di collaborazione i cui compensi vengono stabiliti nel modo che segue :

- Primo collaboratore € 2.500,00 lordo dipendente - € 3.317,50 lordo stato
- Secondo collaboratore € 2.000,00 lordo dipendente - € 2.654,00 lordo stato

TOTALE € 4.500,00 lordo dipendente - € 5.971,50 lordo stato

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Art. 88, c. 2, lett. E - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA					
COLLABORATORI SCOLASTICI					
DESCRIZIONE ATTIVITA'	personale	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Totale L.S. €
Prestazioni oltre l'orario dell'obbligo (lavoro straordinario, aggiornamento e formazione)	27	5	12,50	1.687,50	
Intensificazione prestazioni lavorative (sostituzione colleghi, flessibilità oraria, complessità scuola , supporto uffici segreteria, partecipazione a progetti....)	27			7.007,37	
			TOTALE	8.694,87	11.538,09

Art. 88, c. 2, lett. E - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA					
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
DESCRIZIONE ATTIVITA'	personale	n. ore	Compenso €	Totale L.D. €	Totale L.S. €
Prestazioni oltre l'orario dell'obbligo (lavoro straordinario, aggiornamento e formazione)	2	30	14,50	870,00	
Prestazioni oltre l'orario dell'obbligo (lavoro straordinario, aggiornamento e formazione)	1	10	14,50	145,00	
Prestazioni oltre l'orario dell'obbligo (lavoro straordinario, aggiornamento e formazione)	1	25	14,50	362,50	
			TOTALE	1.377,50	1.827,94
Intensificazione per acquisizione	3	25	14,50	1.087,50	

Corretto

nuove competenze – autoaggiornamento – flessibilità dell'orario in occasione di scadenze particolarmente impegnative	1	7	14,50	101,50	
	1	4	14,50	58,00	
	1	13	14,50	188,50	
Supporto progetti PTOF : rendicontazioni e monitoraggi	1	18	14,50	261,00	
Supporto personale prestiti INPDAP e pratiche cessazione servizio – ricostruzione carriera - passweb	1	18	14,50	261,00	
Supporto docenti Invalsi	1	18	14,50	261,00	
Collaborazione DS area sicurezza	1	7	14,50	101,50	
			TOTALE	2.320,00	3.078,64
			TOTALE	3.697,50	4.906,58

Totale budget € 12.392,37 lordo dip. – € 16.444,67 lordo stato
 Totale impegnato € 12.392,37 lordo dip. – € 16.444,67 lordo stato

1. Indennità al DSGA e sostituto (Art. 88 l. J-i) :
 DSGA € 4.740,00 lordo dipendente - € 6.289,98 lordo stato

Art. 19 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

- Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
- Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, corrispondenti ad € 3.636,94 LD - € 4.826,22 LS sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - Personale amministrativo –Tot. € 1.470,00 Lord. Dip. – tot € 1.950,69 Lordo stato
 - Collaboratori Scolastici –Tot. € 2.166,94 Lord.Dip – tot € 2.875,53 Lordo stato

Art. 23 - Funzioni Strumentali

Carlo G.

Budget disponibile Tot. € 5.441,24 L.D. - € 7.220,53L.S.

In applicazione dell'art. 33 del ccnl del 29/11/2007 sulla base della deliberazione del Collegio docenti sono state individuate le seguenti Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

AREA	DOCENTE	IMPORTO TOT. L.D.	IMPORTO TOT. L.S.
PTOF	1	1.200,00	
AUTOVALUTAZIONE	1	1.000,00	
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	1	1.000,00	
REGISTRO ELETTRONICO, FORMAZIONE TECNOLOGICA E INNOVAZIONE	1	600,00	
SOSTEGNO-DSA-BES	2	1.641,24	
	TOTALE	5.441,24	7.220,53

Art. 24 – Attività complementari di Educazione fisica

TOTALE budget € 8.193,66 lordo dipendente - € 10.872,99 lordo stato

TOTALE impegnato € 1.101,03 lordo dipendente - € 1.461,07 lordo stato

L'erogazione delle risorse è subordinata all'effettiva realizzazione dei progetti di avviamento pratica sportiva.

Art. 25 - Attività per aree a forte processo immigratorio

TOTALE budget € 12.685,15 lordo dipendente - € 16.833,19 lordo stato

TOTALE impegnato € 12.685,15 lordo dipendente - € 16.833,19 lordo stato

Le attività progettuali relative al finanziamento as 2016/17 sono state realizzate entro il 16/12/2017.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

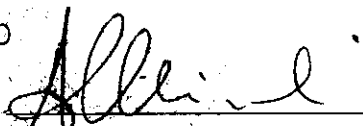
Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Sottoscritto il 11 MAG 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

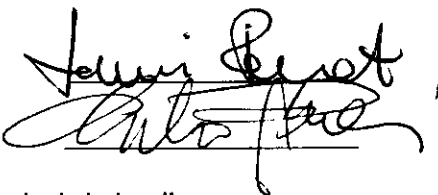
Dott.ssa Andreina Mircoli



delegazione sindacale RSU:

Ata - Trasarti Renato – CISL

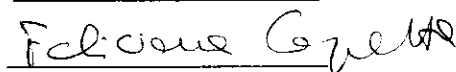
Docente - Fedeli Claudio – CISL



Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali

FLC/CGIL SCUOLA - assente

CISL/ SCUOLA – Capretta Feliciano



UIL/ SCUOLA - assente

CONFSAL/SNALS – assente

GILDA/UNAMS – assente